

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

89° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 MARZO 1999

Presidenza del presidente OSSICINI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3141) *Disposizioni per l'esercizio dell'attività archeologica subacquea*, risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Benedetti Valentini e Gramazio; De Murtas ed altri; Gramazio e di un disegno di legge d'iniziativa governativa. Approvato dalla Camera dei deputati.

– e **petizione n. 409** ad esso attinente

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4 e <i>passim</i>
DONISE (<i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i>)	4
LOMBARDI SATTRIANI (<i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i>), <i>relatore alla Commissione</i>	2
MONTICONE (<i>PPI</i>)	5

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3141) Disposizioni per l'esercizio dell'attività archeologica subacquea, risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Benedetti Valentini e Gramazio; De Murtas ed altri; Gramazio e di un disegno di legge d'iniziativa governativa. Approvato dalla Camera dei deputati

- e petizione n. 409 ad esso attinente

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3141 e della petizione n. 40 ad esso attinente. Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta del 17 settembre 1998 e rinviato nella seduta del 3 novembre 1998.

Invito il relatore ad integrare la sua relazione per riferire alla Commissione sul sopralluogo effettuato da una delegazione, guidata dal senatore Asciutti, nella zona di Baia.

LOMBARDI SATRIANI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il collega Asciutti ha predisposto una relazione relativa al sopralluogo che abbiamo svolto l'11 e il 12 febbraio scorsi in relazione all'esame del disegno di legge in titolo.

Poiché oggi il senatore Asciutti non ha potuto essere presente, espongo alla Commissione, anche se per tratti essenziali, il contenuto della relazione conclusiva relativa al sopralluogo che abbiamo compiuto.

La delegazione era composta dallo stesso senatore Asciutti, che la guidava nella sua qualità di vice presidente della Commissione, e dai senatori Brignone, Donise, Lauro, Marri, Occhipinti e Ronconi nonché da chi vi parla, che ricopre anche la funzione di relatore alla Commissione sul disegno di legge n. 3141.

Nella mattinata dell'11 febbraio la delegazione ha raggiunto Pozzuoli, dove è stata accolta dal sovrintendente archeologico di Napoli, professor De Caro, e dal direttore del servizio tecnico per l'archeologia subacquea del Ministero per i beni e le attività culturali, professor Mocchegiani Carpano. Il professor De Caro ha illustrato i progetti di restauro dell'anfiteatro e talune recenti scoperte custodite nei vicini depositi; quindi la delegazione si è recata a visitare il Rione Terra, ove ha preso visione dei complessi lavori di restauro in corso, finalizzati al recupero tanto del quartiere cinquecentesco che sorge sul promontorio, quanto dello straordinario tessuto urbano di epoca romana che giace sotto di esso.

Nel pomeriggio, la delegazione ha visitato l'area archeologica di Cuma (dove ha ammirato il celeberrimo antro della Sibilla) e si è poi tra-

sferita al Casino vanvitelliano sul lago del Fusaro. Qui ha avuto luogo un incontro con amministratori locali, i quali hanno illustrato le prospettive di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico ed archeologico locale. Successivamente abbiamo raggiunto il castello di Baia, sede di un museo archeologico che abbiamo visitato con molta attenzione, apprezzandone anche le tecniche espositive ispirate ad una moderna museografia; questo museo espone opere di grande importanza che sono state recuperate nei fondali marini antistanti.

In serata abbiamo assistito ad una lunga esposizione del professor Mocchegiani Carpano e del comandante del Gruppo dragaggio della Marina militare, comandante Fedel, volta ad illustrare le prospettive e le modalità operative della ricerca archeologica subacquea.

La mattina seguente ci siamo spostati, con una motovedetta del Corpo delle capitanerie di porto, all'isola di Ischia, per visitare il museo archeologico di prossima inaugurazione, attualmente in corso di allestimento; il sovrintendente De Caro ha illustrato alla delegazione i reperti ivi conservati.

Rientrati a Pozzuoli, ci siamo imbarcati su nave «Viareggio», moderna unità cacciamine della Marina militare, che ha messo in azione i dispositivi di esplorazione del fondo marino di cui è equipaggiata. La televisione di Stato aveva chiesto l'autorizzazione a riprendere queste fasi ed infatti ha trasmesso l'esemplificazione di esplorazione dei fondali compiuta dall'equipaggio della nave mediante nuove attrezzature, che vengono anche imitate all'estero e realizzate, su brevetto italiano, in altri paesi; sono stati anche intervistati sia il capo delegazione, sia il relatore sul disegno di legge, sia altri componenti della delegazione e queste interviste sono state trasmesse.

Questo sopralluogo ha avuto, inoltre, un notevole risalto presso la stampa ed infatti dispongo di una nutrita rassegna stampa che depositerò agli atti come documentazione dei nostri lavori. La delegazione ha espresso la sua soddisfazione ai rappresentanti dei vari uffici del Ministero ed agli organi della Marina militare ed ha concluso il sopralluogo notando quanto sarebbe opportuno procedere sollecitamente all'approvazione del provvedimento al nostro esame che, fra le altre previsioni, estende il limite delle miglia entro le quali il nostro patrimonio archeologico subacqueo viene tutelato.

Molta attesa e fiducia nei confronti di una sollecita approvazione sono state espresse anche dai rappresentanti dei diversi uffici interessati del Ministero, perché questo strumento legislativo si dimostra particolarmente utile per potenziare l'attività di tutela e di valorizzazione del patrimonio sottomarino archeologico.

Anche alla luce dei risultati del sopralluogo, invito il Presidente della Commissione ad operare affinché questo disegno di legge (che ho motivo di ritenere veda la convergenza delle diverse forze politiche), anche dopo l'eventuale approvazione di emendamenti, possa imboccare la dirittura d'arrivo ed essere celermente licenziato in sede deliberante.

PRESIDENTE. Ringrazio il collega Asciutti per il lavoro che ha svolto come presidente della delegazione che si è recata a Baia ed il senatore Lombardi Satriani per la sua relazione e per tutto l'impegno profuso in questo settore che è di grandissimo interesse e che, per certi aspetti, è anche molto affascinante per tutti gli aspetti che coinvolge.

Dichiaro aperta la discussione generale.

DONISE. Signor Presidente, condivido le valutazioni del relatore e gli elementi di informazione e giudizio che ha fornito sul sopralluogo effettuato dalla delegazione. Considero anche molto significativa la sintesi scritta preparata dal senatore Asciutti, che guidava la delegazione.

PRESIDENTE. Sarà acquisita agli atti.

DONISE. Naturalmente, so bene che si tratta di un'iniziativa interna al lavoro della Commissione; penso, tuttavia, che sarebbe stato utile in questa occasione se la signora Ministro avesse potuto partecipare ai lavori di questa seduta.

PRESIDENTE. L'ho chiesto, ma non è stato possibile. Avevo posto proprio oggi l'argomento all'ordine del giorno perché la signora Ministro si trovava già qui, ma non è stato possibile.

DONISE. Penso che vi sia, in qualche misura, un elemento di sottovalutazione nei confronti della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Forse l'occasione della visita del patrimonio culturale esistente nella zona di Baia effettuata dalla delegazione guidata dal vice presidente Asciutti avrebbe richiesto un diverso tipo di intervento e di guida, anche centrali.

Nel merito, vorrei soltanto osservare come, da un lato (anche al di là della legge sull'archeologia subacquea) occorra attivare un processo d'integrazione ed un circuito virtuoso tra il patrimonio archeologico sottomarino e il sistema dei musei a terra ai fini della migliore tutela e valorizzazione. Credo che questo sia un elemento di cui dobbiamo tener conto, con riguardo a questo disegno di legge in particolare. Ricordo, inoltre – e spero che questo elemento sia preso in considerazione sia dal relatore che dall'intera Commissione – che ci è stata sollecitata dai sindaci del luogo ed anche dagli operatori culturali la necessità di trasformare il porto di Baia (al di sotto del quale esiste lo straordinario patrimonio archeologico di cui si è detto) da commerciale a turistico. Vi è infatti il rischio (che ci è stato denunciato dai sovrintendenti) che l'insieme dei reperti archeologici possa essere danneggiato dal traffico delle navi e delle imbarcazioni che svolgono attività commerciali e di servizio in quel porto. Del resto, tutti ritengono che sia essenziale destinare alle attività turistiche il golfo di Baia. In questo senso auspico che la Commissione possa promuovere un'iniziativa di sollecitazione in tal senso nei confronti del Ministero per i beni culturali, così come di quello dei trasporti, che sovrintendono a questa decisione.

PRESIDENTE. Ringrazio il collega Donise per il suo intervento e faccio mia questa sollecitazione, anche d'accordo con il collega Lombardi Satriani.

Senatore Donise, inviterò inoltre il ministro Melandri a partecipare personalmente alle prossime sedute dedicate al disegno di legge in esame, in modo tale che si possa giungere a qualcosa di conclusivo.

MONTICONE. Mi associo con grande apprezzamento a quanto esposto dal collega Lombardi Satriani e alle istanze del collega Donise.

Come è noto, in diverse parti dell'Italia mediterranea sono presenti zone di archeologia subacquea da sostenere e valorizzare, dove le ricerche non sono condotte a termine. Ricordo soprattutto la zona del Salento, dove civiltà molto antiche si sono succedute e dove vi è una delle più grandi città subacquee. Mi auguro che, in questa occasione, in analogia ai parchi e alle riserve naturali si possa realizzare, a seguito di un'adeguata campagna di rilevamenti, la stesura della mappa dei parchi subacquei del nostro paese, tenendo conto che alcune zone effettivamente meritano di essere classificate in un certo modo così come lo sono i parchi scientifici e nazionali.

Mi rendo conto che il compito principale della tutela e della promozione di queste realtà archeologiche spetta sostanzialmente alle regioni, ma proprio perché si tratta di un bene nazionale occorre una programmazione attenta anche a livello centrale.

PRESIDENTE. Oltretutto, se mi è permesso di dire, l'aspetto importante dei parchi, naturali o scientifici che siano, è la funzione di diffusione della conoscenza. Ripeto, quindi, che si pone un problema di diffusione della cultura oltre che di difesa del patrimonio naturale o culturale.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Poiché il relatore e il Sottosegretario hanno rinunciato alla replica, propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a giovedì 11 marzo, alle ore 17.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,15.

